



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Care compagne e cari compagni,  
vorrei iniziare questo Consiglio, il primo della nuova fase che abbiamo aperto, con un pensiero al nostro compagno **Antonello Sannino**, segretario di Arci Napoli, che nei giorni scorsi è stato oggetto di pensanti minacce e intimidazioni per il suo lavoro nel campo dei diritti e dell'antimafia. Antonello, insieme a tante e tanti, ogni giorno si batte nel proprio quartiere, nel proprio paese, nella propria città per costruire un mondo diverso e più giusto. E più passano i giorni più la sensazione di solitudine accompagna, come in questo caso, minacce e intimidazioni pesanti e pericolose.

Voglio dire ad Antonello, e alle tante e ai tanti come lui, che non è solo e che l'Arci è al suo fianco e soprattutto vorrei dirgli 'grazie compagno'.

Grazie per l'esempio che ci stai dando.

\*\*\*\*\*

Compagne e compagni,

lasciatemi dire prima di tutto che è bello ritrovarsi qui, insieme, a Roma.

Il poter anche solo assaporare un decimo di quell'intensità, di quella gioia, di quell'entusiasmo e di quella voglia di fare che ci ha attraversato nei mesi congressuali ed in particolare nel congresso di Roma è puro ossigeno.

Sarà anche per questo che non ho avuto alcun dubbio nel mettermi a lavorare per convocare il più presto possibile questo Consiglio Nazionale nonostante la cautela suggerita da più parti.

Ma non si può perdere tempo e soprattutto siamo una associazione che non può essere governata in solitudine. Almeno io non ne ho alcuna intenzione.

Oggi prendiamo il mare. Ne ho la piena consapevolezza.

Prendiamo il mare dopo una fase intesa di ascolto che mi ha portato in queste poche settimane a sentire molto territorio, tutti i presidenti regionali, a convocare due riunioni con loro per fare il punto delle cose da fare e di quelle da decidere in tempi rapidi dato che il mondo non poteva permettersi di stare ad aspettare i nostri tempi.

Prendiamo il mare avendo almeno un primo tratto di rotta segnato nella proposta che oggi sono qui a condividere con voi; **una prima proposta aperta che non si chiude e non chiude nulla** (*anzi vi chiedo già scusa fin d'ora se la proposta apparirà in qualche parte superficiale o mancante, o se non sono riuscito a parlare con tutte e tutti ma in queste poche settimane non è stato facile*) ma che ci consente di levare gli ormeggi con una parte dell'equipaggio al proprio posto e con un primo step di governo collettivo nel solco della leadership diffusa, ampiamente condivisa. Da me per primo.

Nel nostro percorso avremo, entro pochi mesi, una **seconda tappa per definire in modo partecipato e collettivo un programma di lavoro** che nelle mie intenzioni vorrebbe attraversare il 2023 per arrivare al 2024 e con la definizione del **bilancio preventivo**. E poi **ultima tappa** di questo



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

primitivo tratto di navigazione, entro la fine della primavera, la votazione del **bilancio consuntivo**.

In tutto questo fatemi ringraziare anche le compagne e i compagni della Direzione Nazionale che in queste settimane hanno continuato a portare avanti moltissime attività con grande attenzione e responsabilità. La macchina, giustamente, non si è mai fermata e ha continuato a viaggiare a pieno ritmo.

Ma non ci ritroviamo oggi solo per questo; il nostro nuovo viaggio prende il via in un momento di grande complessità.

Lasciatemi dire con franchezza, non più di altri purtroppo.

Questa sottolineatura mi serve per dire che tra i primi compiti da eseguire c'è il rifuggire da questa pericolosa retorica emergenziale, da ultimatum di guerra che ci accompagna da moltissimi anni, perché non è vero che questo Paese è in crisi dal 25 settembre 2022. Lo era da ben prima per scelte che si sono rivelate sbagliate e sulle quali occorre tornare per riprendere la giusta rotta. Anche per questo nei giorni scorsi ho scritto ai quattro candidati alle primarie del PD e in generale alla sinistra.

E' lo stesso concetto che ho espresso al presidente Conte proprio ieri, che ho condiviso con Maurizio Landini e che porrò anche a Don Ciotti. Usciamo da questa retorica da ultimatum; non possiamo permetterci di far scemare questo entusiasmo collettivo, la nostra voglia di fare che unita alla nostra intelligenza collettiva - può realmente fare la differenza. E, non so voi, ma io credo che questa consapevolezza non sia più solo nostra.

\*\*\*\*\*

Anche il governo ha preso a navigare.

Le acque come volevasi dimostrare non sono buone neanche per loro.

Un conto è urlare dall'opposizione, un conto è governare schiacciati tra la mancanza di risorse, la debolezza delle idee e le indicazioni internazionali. Manca anche il coraggio a dire il vero, nonostante l'approccio machista dell'intera classe di governo, presidente del consiglio in testa.

Non mi fraintendete se dico che non sembra essere cambiata la strategia in campo economico rispetto al governo precedente e neppure sul terreno internazionale - vedi la guerra in Ucraina. Intendo infatti dire che pur di stare seduti su quelle poltrone si sono immediatamente rimangiati il filo putinismo sbandierato fino al giorno prima dell'occupazione militare e l'opposizione all'Europa cattiva.

E infatti in questo quadro, nulla è cambiato purtroppo; l'Europa si è letteralmente squagliata, si continua a morire sotto i bombardamenti con sempre più vittime innocenti e civili.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Si continuano ad ignorare i sempre più crescenti rifiuti di ragazze e ragazzi ucraini e russi alla logica della guerra e di fatto e ora, che siamo sostanzialmente ad un anno dall'invasione militare russa, nulla è cambiato sul piano della diplomazia.

Tocca ammettere che gli unici che hanno cambiato strategia verso l'Ucraina sono stati gli USA che in questi ultimi mesi hanno più volte preso le distanze dallo stesso Zelensky, salvo poi continuare ad inondarlo di armi. Insieme al nostro paese.

E come sta avvenendo ancora in queste ore con una escalation folle.

**Voglio ringraziare ARCS** a nome di tutte e tutti noi; anche in queste ore e in tutte le settimane precedenti è stata in Ucraina per portare avanti il nostro lavoro di solidarietà internazionale. Utile e necessario mentre gran parte dell'opinione pubblica era impegnata a discutere della stramba partecipazione di Zelensky al festival di Sanremo.

Come prima, e forse anche più di prima, questo governo taglia risorse sul welfare, non investe su cultura e ricerca e aumenta le spese militari. Nel silenzio più totale.

Il Parlamento è chiamato a votare un nuovo invio di armi e sono contento che finalmente una fronda di parlamentari abbia deciso di contrapporsi a tutto ciò facendo emergere un sentimento diffuso dell'opinione pubblica, compresa la nostra. Domani alcuni parlamentari saranno qui con noi ad illustrarci quello che intendono fare. A loro un grazie già fin d'ora.

Dopo la grande manifestazione del 5/11 abbiamo il dovere di tornare a far sentire la nostra voce: il **24.25.26 febbraio**, promossa da Europe for peace, si terrà **una campagna di mobilitazioni locali attraverserà il nostro Paese**. Dobbiamo farci trovare pronti, magari anche tornando ad esporre la bandiera della pace dalle nostre finestre e dai nostri balconi.

Occorrerà prendere in seria considerazione anche una nostra iniziativa autonoma in tempi brevi che sulla pace tenga alta l'attenzione nei territori.

A me questo governo pare navigare a vista e non pare così saldo al timone; sia chiaro, non va sottovaluto, ma siamo chiamati ad analizzare con attenzione le continue bordate degli alleati alla presidente del consiglio.

**Proseguono invece gli attacchi alle libertà, ai diritti civili e all'autodeterminazione delle donne. È di qualche settimana fa la presentazione di un nuovo disegno di legge per riconoscere capacità giuridica di feti ed embrioni.** Tradotto: un ovocita fecondato potrebbe aver maggiore soggettività giuridica di una donna adulta.

E con questa siamo alla quarta proposta di legge *pro life* presentata dalla maggioranza in questa legislatura. Occorrerà essere presenti, denunciare, costruire fronti ampi per contrastare questa propaganda di una destra terrificante.

In questo quadro, come temevamo, nelle loro palesi difficoltà, provano a buttare benzina sul fuoco sulle questioni **ONG e Accoglienza**. E' di ieri l'invito da parte della Commissaria per i diritti



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

umani del Consiglio d'Europa a ritirare o rivedere il decreto Piantedosi perché potrebbe essere in contrasto con gli obblighi dello stato italiano in termini di diritti umani e di diritto internazionale, toccando la cooperazione con il governo libico e i rimpatri forzati.

Lo abbiamo sostenuto fin dalle prime ore, e non è niente di nuovo per noi direte, ma penso che occorra rispondere con fermezza e determinazione, come stiamo facendo, evidenziando la nostra capacità di risposta collettiva.

Mi riferisco ad **AOI** (di cui facciamo parte attraverso ARCS) e al **Tavolo Asilo** che coordiniamo da diversi anni, e alla nostra sempre più solida alleanza con le **Acli** e con il Forum.

L'azione del governo continua anche perché l'opposizione oggettivamente stenta; i **casi Soumahoro e Panzeri** hanno evidentemente suggerito ancora più cautela, a tratti immobilismo. Lo diceva pure uno sconsolato Letta nelle settimane scorse: "abbiamo fallito un calcio di rigore a porta vuota perché discutevamo delle regole delle primarie.". E non credo ci sia da aggiungere nulla.

**Primarie** che, mi permetto sommessamente, fino ad oggi non hanno appassionato e che, come ho provato a spiegare nell'articolo che dovrebbe uscire nei prossimi giorni, forse non rispondono più alle più che legittime aspirazioni e bisogni di una sinistra diffusa ma spaesata. Come in larga parte ci sentiamo anche noi.

***Ma io credo occorra sempre avere rispetto di tutti i percorsi collettivi; occorre insistere, cogliere tutte le occasioni che si aprono e che si apriranno per tenere acceso un confronto con la politica che ci tocca e ci interroga prima ancora che come associazione, come cittadine e cittadini.***

E quindi spero vivamente, al di là delle personali perplessità, che anche l'appuntamento delle primarie si trasformi in qualcosa di utile per il Paese, per la Sinistra e per la Democrazia.

Siamo inoltre alle porte di una **tornata elettorale importantissima** (possiamo dirci che la prima vera riforma da fare dovrebbe essere quella di non votare ogni anno per qualunque cosa?).

Un primo test con la destra più destra al governo.

**Lombardia e Lazio**, due regioni con un destino apparentemente differente.

La prima con una voglia di riscatto fortissimo, con un fronte progressista unito e con uno spazio di agibilità per noi non secondario.

Voglio qui ringraziare i comitati della Lombardia e il regionale per lo sforzo straordinario che stanno facendo per essere parte della partita; **grazie a Simona e Maso** perché mettendoci la faccia fanno di questi tempi il gesto più rivoluzionario e utile possibile.

Cara Simona e caro Maso siamo con voi. Così si fa. E di sicuro qualunque cosa succeda l'Arci è qui.

**Nel Lazio** la partita è indubbiamente più frammentata.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Nonostante i nostri sforzi, quelli **dell'Arci regionale e di Roma in particolare**, la situazione se non altro appare meno entusiasmante. Dopo anni di errori su errori diventa impossibile ribaltare un giudizio in qualche settimana.

Ma non arrendiamoci.

Il tempo e lo spazio per rimettere le cose nel verso giusto dobbiamo prendercelo sapendo che occorre prima o poi smettere di assumere la droga del governo ad ogni costo se si vuole ricostruire una sinistra credibile con radici ben solide.

\*\*\*\*\*

Care compagne cari compagni,

**Siamo ad esattamente 2 mesi dal congresso di dicembre.**

Pur nella grande emozione quella domenica 4 dicembre rimane impressa nella mia mente, così come la forte percezione della nostra comunità ritrovata. Ma, come si dice in questi casi, il bello deve ancora arrivare.

**Tenere coesa questa comunità è per me l'obiettivo più importante dei prossimi anni.**

Una coesione che è fatta di rispetto reciproco, soprattutto nelle visioni differenti. Visioni differenti per il bene dell'associazione - non di altro - che spero possano trovare sempre la giusta agibilità. C'è sempre da fare in questa direzione ma i segnali di queste settimane a me sembrano molto positivi e io ho intenzione e voglia di coglierli tutti.

Ho sempre creduto nella **chiarezza e nella trasparenza delle posizioni**; ho sempre agito alla luce del sole e continuerò a fare così soprattutto quando non sarò convinto. Vi invito a fare altrettanto; questo è e rimane un bene prezioso per la nostra democrazia e io credo convintamente che sia anche il modo migliore per aiutarmi dato che non ho alcun potere magico e dunque non sono in grado di fare tutto da solo.

\*\*\*\*\*

Nonostante il periodo festivo che si ed è frapposto tra il nostro congresso e questo primo CN, questo rimane un periodo denso di attività, iniziative e cose da fare.

**Meridiana a Napoli** sarà il primo evento nazionale del 2023.

Lo abbiamo costruito con cura - **e per questo ringrazio tutti i presidenti regionali, i comitati della Campania e di Napoli e, in particolare, Francesca, Salvo, Davide, Alessio, Mariano e Antonello** - e oltre ad essere il momento importantissimo dedicato ad una riflessione sul Mezzogiorno e sulle nostre intenzioni di cambiamento di un pezzo fondamentale di Paese, cade in un momento tipico sul piano politico.

Ci sono infatti almeno tre questioni politiche nazionali che incroceranno i nostri lavori, volenti o nolenti, e credo sia opportuno tenerne conto anche per non esserne travolti.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Mi riferisco alla questione **dell'autonomia differenziata** che come al solito mette in evidenza i soli aspetti negativi ricostruendo una contrapposizione tra sud e nord del tutto inutile e pericolosa. Basterebbe una semplice domanda per capire da che parte girarsi: questa ennesima riforma contrasterà le diseguaglianze o no? Io credo di no senza troppi giri di parole. Sono contento che più tardi su questo tema interverrà il nostro **amico e compagno Alfonso Gianni** del comitato promotore. Lo abbiamo invitato per spronarci ulteriormente all'impegno in tal senso.

Vi è poi la questione delle **diseguaglianze crescenti**, con punte massime nelle regioni del Mezzogiorno, che hanno visto e vedono nel **reddito di cittadinanza** l'unica misura di sostegno concreto in un sistema istituzionale di tutele sempre più debole e quindi inutile. E qui occorrerà stare bene sul pezzo - come anche il Congresso ci ha chiesto - dato che alla fine del mese di febbraio è previsto il lancio di una **campagna nazionale che parte dal basso** a cui stiamo già contribuendo e per il quale ringrazio **l'Arci di Roma e i circoli, Nonna Roma in particolare**.

E vi è infine il tema non secondario, ancora di più nel contesto del Mezzogiorno come dimostrato in questi anni, di come l'Associazionismo, il volontariato e le imprese sociali, nel solco della legge 117 (Legge sul terzo settore) possano rafforzare, tra le altre cose, lo sviluppo e la ricostruzione di comunità.

Come già accennavo al congresso è cambiato il mondo in questi decenni ed è pure cambiato, a mio avviso, il modo di tenere vive e coese le comunità. Oggi siamo noi, **attraverso la socialità e la prossimità dei nostri circoli** ad avere il compito di costruire e riconnettere le **comunità territoriali**, siamo noi ad avere potenzialmente in mano le chiavi della **lotta alla solitudine** delle persone e siamo sempre noi coloro che possono concretamente **sconfiggere la paura e le paure di questo Paese**.

Tutti temi che sono parte della nostra agenda di lavoro ma anche quella, più in generale, dello **sviluppo sostenibile del Paese**. Perché a noi è già chiaro da tempo che la sostenibilità non si può realizzare se non si parte dalla giustizia sociale e da una lotta serrata alle diseguaglianze.

\*\*\*\*\*

Le cronache di queste settimane ritornano in modo preoccupante sulla **questione Covid in Cina** e sulle possibili ripercussioni mondiali.

Si fa spesso fatica a distinguere tra propaganda e realtà ma il dato rimane preoccupante. Credo lo sia anche per noi e credo che, a maggior ragione, noi abbiamo il compito di non dimenticare quello che già è successo. Sono fortemente convinto dell'importanza della **memoria relativamente a questi anni di pandemia**; provare ad uscirne avendo dimenticato tutto, o quasi tutto, è il modo peggiore per affrontare una possibile nuova ondata.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Abbiamo molte cose da fare e il prossimo Consiglio Nazionale vorrei fosse dedicato alla discussione del **programma di lavoro condiviso**. Il programma del lavoro che ci attende nelle prossime settimane vorrei fosse condiviso e partecipato anche con gli organismi che oggi sottoporro a questo Consiglio.

La leadership diffusa è onori e oneri, ma è soprattutto lavoro collettivo.

**Penso ad un 2023 come ad un nuovo anno di investimenti per noi**; investimenti che devono sempre essere *compatibili con le indicazioni di bilancio* anche se è ridondante continuare a sottolinearlo.

Con Daniele, anche negli ultimi mesi, siamo sempre stati convinti che per rilanciarsi, dopo la più grande crisi dell'associazione dalla sua nascita, occorre una buona dose di coraggio e anche di visione. E anche di un forte investimento.

Non sappiamo ancora come chiuderemo il **bilancio 2022** ma non abbiamo elementi ad oggi per rinunciare al nostro ottimismo.

Investimenti che saranno ancora necessari **per rafforzare l'intera filiera, dalla direzione nazionale al territorio**, e investimenti più mirati nell'ottica di provare realmente a fare il cosiddetto salto di qualità, politico ed organizzativo. E non solo perché ce lo chiede la legge sul terzo settore.

Solo per dare qualche idea e non rubare spazio all'elaborazione collettiva, penso ai temi della **formazione associativa** che è ormai diventata una questione non più rimandabile ad una discussione aleatoria; penso ad una capacità ancora più forte di sviluppare la nostra **progettazione sociale e culturale**, rafforzando le trasversalità tematiche, valorizzando il personale che li opera, e costruendo tra settori di lavoro una maggiore sinergia, soprattutto facendo rete tra l'Associazione e in primis le sue controllate. Arrivando ad ipotizzare un **modello operativo utile ad uno sviluppo territoriale**.

Penso anche alla questione dell'**accesso al credito** non tanto per risolvere questioni incagliate (per quello nessuna banca è disposta a fare grandi sacrifici) ma piuttosto per tentare di coniugare ad una richiesta sempre più crescente di infrastrutturazione della nostra filiera e della nostra capacità di generare cultura, azioni, attività, servizi e lavoro per le comunità in cui operiamo, uno strumento (o più strumenti) finanziari in grado di garantirci adeguate risorse per investimenti.

E qui rientra tutto il tema del **rapporto con il mondo bancario** che stiamo provando a rivedere, partendo dal presupposto che nulla è da rottamare ma tutto è da migliorare.

**Venerdì 17 febbraio a questo proposito incontrerò la presidente di Banca Etica.**

Penso inoltre ai temi legati al **rafforzamento strutturale della Rete Associativa Nazionale** che si portano dietro le principali azioni di **tutela e sviluppo associativo** che dobbiamo moltiplicare.

Penso anche ad un approccio nel metodo che **valorizzi le competenze di chi lavora nell'associazione**, provando a fare un passo avanti rispetto alla sterile distinzione tra "politico e tecnico"; penso alla necessità di un **ricambio generazionale** che già oggi ci impone segnali concreti se vogliamo arrivare preparati al cambio che ci sarà nei prossimi 8 anni.





Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Penso anche agli strumenti e in primis alla necessità di dotarci entro questo mandato di un **portale unico per i nostri circoli e i nostri comitati** dove trovare tutto dalla gestione del tesseramento, al gestionale sui bilanci alla formazione permanente per i nostri presidenti di circolo e di comitati. Così come credo non più rimandabile una riflessione seria e compiuta su tutto il **tema patrimonializzazione**.

Così come - questa si lasciatemela anticipare - al regalo che dobbiamo fare alla nostra associazione: la nascita di una **Fondazione dedicata a Tom** in occasione del ventennale dalla sua scomparsa il prossimo **giugno 2024**.

Una fondazione, o qualcosa di simile, con l'obiettivo strategico di costruire un luogo di pensiero collettivo e aperto, contaminato e contaminante, che tra le altre cose sia in grado di dare un supporto al sistema associativo nel campo della ricerca, dello studio e della formazione.

Un luogo della nostra memoria collettiva ma che guarda avanti per costruire una visione per noi e per i mondi che ci attraversano. Così come avrebbe continuato a fare Tom.

Io credo che questo regalo all'Arci dobbiamo farlo; vorrei che la nostra **presidente onoraria e i nostri autorevolissimi ex presidenti nazionali ci aiutassero a costruire un largo consenso** attorno a questa idea e, con il vostro mandato, vorrei prima di tutto parlarne con **Eva e Gabriele** a cui mando un grande abbraccio.

\*\*\*\*\*

Care compagne e cari compagni, in questo Consiglio sento forte l'esigenza di partire come detto; per questo ho fatto il possibile per convocarci subito, in presenza, sapendo che la proposta che oggi vi farò **non è e non vuole essere esaustiva ma solo l'avvio di un percorso**.

**Non è esaustiva perché vorrei si definisse parallelamente al programma di lavoro partecipato.**

Una **leadership diffusa e un programma partecipato** sono i due obiettivi che mi sono dato pensando ad oggi e al percorso da qui al bilancio consuntivo; ci convocheremo dunque tre volte nei prossimi tre mesi. Un bel record ma anche la prova provata che abbiamo molta voglia di lavorare.

Come ho avuto modo di spiegare ai presidenti regionali negli incontri che ho convocato a gennaio non arrivo con il **manuale Cencelli fatto e finito**. L'ho sempre considerato un segnale di debolezza al netto della necessità di essere sempre equilibrati in politica. E non credo che questo oggi sia il bisogno di una Associazione ritrovata, forte e unita come quella uscita dal congresso di Roma.

**Abbiamo chiuso definitivamente una stagione.**

Ne abbiamo aperta un'altra di tutt'altro segno dove non c'è più spazio per un clima da **guerra fredda**.





Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Proprio ai **presidenti regionali** ho proposto di avere un ruolo centrale nella prossima fase: prima di tutto la richiesta di essere parte della presidenza nazionale in prima persona, ovviamente nel limite delle loro possibilità.

Credo sia un segnale importante di assunzione di responsabilità, coerente con l'investimento che dobbiamo fare entro il prossimo biennio proprio sui comitati regionali. Una assunzione di responsabilità che va nella direzione di **migliorare la connessione tra nazionale e territorio** e al tempo stesso far svolgere, in primis a loro, un ruolo centrale su alcune questioni strategiche:

- 1. prima di tutto fare bene i presidenti regionali dato che nella maggior parte dei casi si tratta di puro volontariato. E dunque intanto grazie.*
- 2. monitorare il processo e il percorso individuato nel documento organizzativo nazionale. Contribuire alla costruzione e rafforzamento della nostra rete associativa*
- 3. contribuire al rafforzamento delle nostre capacità in termini di politiche economiche*
- 4. Ripensare insieme una più forte Federazione Arci insieme alle altre associazioni socie e contribuire ad una sempre più sinergia tra l'Arci e le nostre partecipate.*

**I presidenti regionali e la presidenza nazionale sono dunque il cuore politico e di governo che ha bisogno di cura e attenzione.** Non ho dubbi nel chiedere a tutti loro e in particolare a **Massimo Maisto** un aiuto in tal senso.

*Massimo è il compagno giusto per portare avanti la riflessione sul modello organizzativo dove ha dimostrato lucidità e visione di cui abbiamo moltissimo bisogno.*

Mi sono detto quanto fosse importante il concetto di **trasparenza; ogni dirigente di questa associazione deve sapere dove si decidono le cose, chi le decide e chi ha il compito di metterle in pratica.**

In secondo luogo ho provato a tenere insieme le **competenze**, le **esperienze** e i **necessari cambiamenti** che rispondono a più bisogni: quelli del **ricambio del gruppo dirigente** (io non sono giovane e non sono il futuro di questa associazione avendo la veneranda età di 50 anni), quello del **riconoscimento di capacità e buone prassi del territorio** (senza per questo svuotare il territorio di competenze fondamentali), quello del **giusto equilibrio di genere** fondato sulle **competenze che devono essere trasmesse e non custodite come fossero proprietà privata.**

Abbiamo tutte e tutti un debito di riconoscenza verso l'Arci ed è bene ricordarselo sempre.

Un inciso sui criteri lo voglio fare qui. Perdonatemi se mi dilungherò.

Il **tema del genere** è stato particolarmente al centro delle mie riflessioni e della campagna di ascolto che ho fatto in queste tre settimane. Prima di tutto voglio ringraziare **Rossella e Luciana** per il lavoro che hanno fatto.

Un ringraziamento non formale ma che vuole essere la valorizzazione della genesi e la natura di quel gruppo ed il percorso che ha deciso di adottare oltre un anno fa. È stato per me illuminante ed educativo.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Un percorso di formazione, riflessione ed infine anche autoorganizzazione rispetto alle tematiche da affrontare, agli strumenti e alle modalità di lavoro da adottare.

Ecco, guardando alla proposta di questo nuovo gruppo dirigente che vi sottopongo ed anche alla proposta complessiva che vi sto per presentare, agli incarichi e alle deleghe, emerge chiaramente come un **processo di grande trasformazione** stia attraversando l'associazione anche sotto questo aspetto.

In ruoli apicali ci sono **compagne che sui loro territori hanno costruito competenze, conoscenze, esperienze** che oggi mettono a disposizione dell'associazione tutta. E non è questione anagrafica o di posizionamento a determinarle.

Credo sia il segnale più tangibile di un percorso che l'associazione sta facendo, che parte dal basso, un percorso che guarda alla parità di genere e che richiede l'impegno di tutti e tutte noi perché sia accompagnato e sostenuto con la determinazione che richiede, ad ogni livello dell'associazione.

Un percorso aperto, un impegno di condivisione e di intenti, ma anche di azioni e di scelte concrete. E, aggiungerei, anche un percorso che si sta confrontando con i temi e le pratiche politiche intersezionali che provano ad andare oltre all'obiettivo di raggiungere l'uguaglianza di genere nella società, rivolgendosi anche a chi resta escluso da sistemi di classificazione di genere rigidamente binari, ampliando e trasformando i codici dei ruoli di genere nella società.

***Ma, nonostante questo mio sforzo, è ancora molto debole questo approccio quando si parla di ruoli apicali nel territorio. E, con la franchezza che mi contraddistingue, posso dire che non sono soddisfatto di come si è composta la presidenza nazionale.***

In più credo sia doveroso sottolinearvi il tentativo forsennato di elaborare una proposta non guardando indietro; una proposta ovviamente frutto di ascolto e di idee che voglio provare a mettere sul tavolo, convinto che possa funzionare ma al tempo stesso non avendo la sfera di cristallo per saperlo davvero. Sicuramente ci sono delle scelte fatte che rimangono aperte ma sono state da me fatte; sono giuste? Sono sbagliate?

**Non so, le misureremo con la certezza che non avrò timore a tornare qui chiedendovi di cambiare.**

I criteri che ho utilizzato e che vi sto rappresentando **valgono per tutte e tutti** allo stesso modo. Non ho subito alcun fascino e non sono interessato a subirlo da eventuali rendite di posizione dovute allo status acquisito o alla provenienza territoriale.

**Lavorare in Arci è un grande privilegio, esserne dirigente il massimo.**

E tutto ciò va guadagnato ogni giorno passando anche per il giudizio delle compagne e dei compagni. In primis per il sottoscritto.

**Non è una cosa brutta, è la democrazia.**

E lo dico ripetendo ciò che ho detto in quella straordinaria ed emozionante domenica 4 dicembre al congresso di Roma: **la lezione più grande imparata in Arci è rispettare sempre quando ti viene chiesto di fare un passo avanti, un passo di lato o un passo indietro.**



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

E so di dirlo qui a tanti che questo concetto lo hanno interiorizzato e messo in pratica senza nulla chiedere, dando prova di grande responsabilità e militanza a questa nostra straordinaria casa comune.

Tradotto in poche parole è militanza e spirito di servizio.

Veniamo alla proposta:

**CONSIGLIO** (con compiti di indirizzo, programma e autocontrollo)

Presidenti del Consiglio (Annalisa Lamazzi e Salvo Lipari)

### **COMMISSIONI DEL CONSIGLIO**

CULTURA E GIOVANI (Marco Trulli)

TERZO SETTORE, ECONOMIA SOCIALE (Francesca Coleti)

IMMIGRAZIONE, ASILO E ANTIRAZZISMO (Filippo Miraglia)

DISEGUAGLIANZE, DIRITTI SOCIALI e LIBERTA' (Carlo Testini)

PACE E PIANETA (ad interim Raffaella Bolini e Walter Massa)

### **INCARICHI DI SISTEMA con GRUPPI DI LAVORO**

POLITICHE ECONOMICHE (Daniele Lorenzi)

ORGANIZZAZIONE (Maria Chiara Panesi)

TUTELA ASSOCIATIVA (Marco Mini)

SVILUPPO ASSOCIATIVO (Rossella Vigneri)

**VICE PRESIDENTE NAZIONALE VICARIA con delega al coordinamento del programma** (Raffaella Bolini)

**PRESIDENZA** (Con compiti di direzione politica)

*Componenti effettivi*

Apostoliti Giuseppe, Arbia Ottorino, Barbolini Greta, Bianchini Massimiliano, Bolini Raffaella, Calzini Franco, Coleti Francesca, Cortesi Massimo, Curatoli Alessio, Del Monte Bruno, Dessì Aldo, Ferretti Simone, Frediani Marzia, Gastaldello Elena, Giove Davide, Graziano Claudio, Kovac Stefano, La Malfa Andrea, Lorenzi Daniele, Maisto Massimo, Massa Walter, Mini Marco, Miraglia Filippo, Montemagno Giuseppe, Moroni Gabriele, Notarianni Maso, Panesi Maria Chiara, Polacchi Andrea, Scalisi Vito, Testini Carlo, Tiberio Antonio Valerio, Trulli Marco, Vigneri Rossella

*Invitati permanenti*

Lamazzi Annalisa, Mengozzi Gianluca (ARCS), Lipari Salvo, Roversi Roberto (UCCA)

A questi vorrei aggiungere subito alcune deleghe per garantire un lavoro già in essere e alcune per segnare alcune prime priorità di cui mi faccio subito promotore.



Consiglio nazionale, 4-5 febbraio 2023

## Relazione del Presidente nazionale Walter Massa

---

Cura eletti, Enti locali e Amministrazioni del territorio, Bianchini Massimiliano  
Coordinamento reti internazionali, Mengozzi Gianluca  
Politiche di Genere, Grossi Celeste  
Antimafia Sociale, Sestito Filippo  
Cura e sviluppo del Mezzogiorno, Giove Davide  
Innovazione digitale, Polacchi Andrea  
Mutualismo, Scalisi Vito  
Infanzia, adolescenza e politiche educative, Niri Vanessa  
Persone private della libertà (Carcere), Solimano Marco  
Diritti Civili, Noci Claudia e Cilento Silvio  
Terza età, Bressi Rosario  
Servizio Civile, Siviero Lorenzo  
Memoria post Covid e salute, Cortesi Massimo  
Comunità Energetiche, Andrei Marco

Si parte dunque.

Abbiamo ricevuto un grande dono dal Congresso; una spinta emotiva e politica fortissima.

A noi la capacità di mantenerla viva e forte anche con un ritrovato protagonismo politico. Metterci la faccia nella prossima fase, avere il coraggio delle proprie idee senza mai rinunciare al confronto farà la differenza e su questo credo che sulla strada indicata da Daniele negli ultimi 20 mesi si debba proseguire.

**La nostra autonomia non è più in discussione da tempo; ora è in gioco la nostra credibilità, la nostra forza e la nostra autorevolezza.**

I tempi di questo governo di destra, ahinoi, non saranno brevi.

E questo al netto del bene o del male che produrranno (sapendo che di bene ne faranno ben poco). Tanto vale utilizzare al meglio il tempo per analizzare i tanti, troppi, errori del passato più recente e ripartire.

Possibilmente invertendo la rotta.

**Lo spazio c'è, la sinistra pure, occorre una degna rappresentanza ed è questo un problema anche nostro.**

**La politica non "fa schifo"**; la politica è il nostro pane quotidiano da sempre.

Tutto questo si può fare se ciascuno di noi si assume un pezzo di responsabilità e soprattutto se ciascuno di noi, con il proprio ruolo e la propria responsabilità, concorre sentendosi parte di questo programma di lavoro.

Ci credevo prima, a maggior ragione ci credo ancora di più adesso.

Buon lavoro a tutte e tutti noi.

Relazione e proposta contenuta approvata all'unanimità dal Consiglio nazionale con 11 astenuti.